



ASL LECCE
SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

TRASPARENZA

RASSEGNA STAMPA

DEL

14 Agosto 2014

via Miglietta,5 · 73100 Lecce
tel. - fax 0832.215701
e-mail: comunicazione@ausl.le.it

Dirigente Responsabile
Sonia Giausa



La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,30
Con Guida al Buon Gusto € 7,10
Con CD Le 100 Canzoni € 7,10
Con CD Abash € 10,00

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE
Quotidiano fondato nel 1887



LECCE

Editori S.p.A. - Sede: Via Annunziata, 107 - 70124 Bari - Sede centrale di Bari (telefono 080 4304411-4304420) - Direzione Generale: 5470216 - Direzione Pubblica: 5470250 - Avvisi Pubblici: 5470250 - Pubblicità: 5470250 - Segreteria e Redazione: 5470250 - Redazione: 5470250 - Circolazione: 5470250 - Contatti: 5470250

www.lagazzettadelmezzogiorno.it - Email: 5470251 - ISSN: 1120-9191 - Spazio per il Mezzogiorno: 5470250 - Spazio per la Cultura e lo Sport: 5470250 - Spazio per la Politica: 5470250 - Spazio per la Società: 5470250 - Spazio per la Cronaca: 5470250 - Spazio per la Cultura: 5470250 - Spazio per lo Sport: 5470250 - Spazio per la Società: 5470250 - Spazio per la Politica: 5470250 - Spazio per la Cronaca: 5470250 - Spazio per la Cultura: 5470250 - Spazio per lo Sport: 5470250

Abb. Post. 45% - Art. 2 C. 20/B.1. 662/96 - Filiale Bari - Tassa pagata - Promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 121 - Numero 222

TRAGEDIA L'ALTRA NOTTE SULLA CASALABATE-LENDINUSO

Lecce, moto fuori strada muore una donna

Lina Palazzo, 44 anni, dipendente Ipercoop

SERVIZIO IN CRONACA >>



LA VITTIMA Lina Palazzo, 44 anni, leccese

IL FATTO IMBRATTATO IL PORTONE. LA POLIZIA SOSPETTA GRUPPO ANARCHICO

A Lecce assalto dei «No Tap» contro la sede di Confindustria

SERVIZIO A PAGINA 7 >>



LECCE Il portone imbrattato

LA CALDA ESTATE IN MATTINATA IL PREMIER ERA STATO A MILANO A ISPEZIONARE I CANTIERI DELL'EXPO. DA OGGI MISSIONE AL SUD

Altre due tegole su Renzi

Vola il debito pubblico. Spesi male i fondi Ue, a rischio 40 miliardi. Vertice con Napolitano. Vede anche Draghi: non siamo «osservati»

GATTOPARDISMO ECONOMICO PIÙ FORTE DELLA MATTEOCRAZIA
di GIUSEPPE DE TOMASO



MILANO Selfie con gli operai

COZZI E ALTRI SERVIZI IN 2, 3, 4 E 5 >>

ISRAELE SIMONE CAMILLI, 35 ANNI Disinnescano bomba a Gaza: muore un reporter italiano

● Simone Camilli, reporter 35enne, stava documentando il disinnescamento di un ordigno. Morto con lui l'interprete e tre artificieri. E un lancio di razzi su Israele precede l'intesa su un'altra tregua.

SERVIZI A PAGINA 10 >>

Matteo Renzi è diventato quello che è grazie a un bombardamento di messaggi politico-elettorali di stanti anni luce dai vecchi bigliami ideologici. Il Belpaese non aspettava altro. Non vedeva l'ora di (ri)consegnarsi a un *homo novus* in grado di usare il linguaggio della gente, e di parlare di quattrini e fatti concreti senza i paroloni dei commessi delle tradizioni *boutique* culturali.

I problemi, per Renzi (che pure, a detta dei sondaggi, mantiene un elevato indice di gradimento) sono cominciati quando dal pensiero il suo governo è passato all'azione. Anziché proseguire sulla linea (pragmatica) del suo esordio sul palcoscenico nazionale, il presidente del Consiglio, in economia, ha finito per azionare prima il freno a mano e successivamente la leva della retromarcia.

SEQUE A PAGINA 15 >>

A PROPOSITO DI ARTICOLO 18 GULI, ROSICONI E STAMPA

di GAETANO VENETO

L'ARTICOLO A PAGINA 15 >>

FERRAGOSTO E SOLLEONE

Pazza estate, Italia a metà pioggia al Nord, sole al Sud

In Puglia le temperature sfiorano i 40 gradi



UGENTO
Anche in bella *Belen* si gode il sole della Puglia e non sembra avere dubbi sulla scelta del costume: un bikini che esalta le sue forme. La show girl ora (dice) pensa a fare solo la madre di famiglia

SERVIZIO A PAGINA 9 >>



LECCE Tentativo di salvataggio

SERRAVEZZA A PAGINA 6 >>

IRAQ NEL CAOS

Vertice a Ferragosto dei ministri europei

A PAGINA 10 >>

SVIZZERA

Treno deraglia per frana vagoni sospesi nel vuoto

A PAGINA 9 >>

NÉ FONDI NÉ RICERCATORI ORA CI CHIEDONO MIRACOLI

di DONATO BOSCIA

CNR BARI

Nella provincia argentina della Rioja dal 2005 hanno cominciato a manifestarsi, su olivo, sintomi di disseccamento simili a quelli che si osservano a Gallipoli. La patologia, denominata «complesso del ramo secco», è stata indagata per quasi un decennio e finalmente pochi mesi fa, dopo i nostri risultati, un gruppo di ricercatori del *Servicio nacional de sanidad y calidad agroalimentaria* ha identificato infezioni di Xylella. Se da un lato questo ci fa sentire meno soli, dall'altro è una conferma di quanto fosse oggettivamente non semplice formulare la diagnosi iniziale, cosa che dovrebbero provare a capire coloro che invece criticano i presunti ritardi con cui sarebbe stato affrontato il problema.

SEQUE A PAGINA 6 >>

HAI SCRITTO UN LIBRO?

INVIACELLO ENTRO IL 5/09/2014

Inviare i tuoi testi inediti di *poesia narrativa*, *saggistica* e *testi di dati all'indirizzo:*

Gruppo Albatros - Casella Postale 40 VT 01100 Viterbo

oppure tramite e-mail all'indirizzo: inediti@gruppoalbatros.it

Per maggiori informazioni: www.gruppoalbatros.it

tel. 0761 282801 - fax 0761 282802

Per informazioni sui servizi di *pubblicità* e *pubblicità* scrivere a: pubblicita@gruppoalbatros.it

Carmen Ingrosso
MEHALEON "il prescelto"
inviato da Dio Padre per liberare l'umanità dal male che la domina
Principio e fine ultima della ricerca terrena e inizio supremo di una nuova vita.

IL RITORNO AL BIKINI

di ENRICA SIMONETTI

Sembra una notizia confezionata *ad hoc* per la calura ferragostana. Miss Italia torna al bikini e riappare al chiostro il costume intero da sfilata. Lo annunciano con tempismo gli organizzatori della 75/ma edizione (numero che già in sé implica un qualche sospetto di vetustà).

SEQUE A PAGINA 14 >>

NATURALE, FRESCO E GENUINO. BENVENUTI DA SANDRINO.



www.valentinocaffespa.com

Redazione: galleria Mazzini, 29 - Tel. 0832/463911 - Fax: 080/5502330 - Email: redazione.lecce@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A. Lecce: via S. Trinchese, 87 - Tel. 0832/314185-6-7 - Fax: 0832/458531
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

Bar: 080/5470430 | Foggia: 0881/779911 | Taranto: 099/4580211 | Potenza: 0971/418511
 Bari: 083/341011 | Brindisi: 0831/223111 | Matera: 0835/251311

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Solo edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem. Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470206, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30. Fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel. 080/5470213



www.valentinocaffespa.com

L'EMERGENZA LA PROPOSTA DEL SENATORE DI SEL: IL RICONOSCIMENTO DELLA PROVINCIA COME AREA DI INSEDIAMENTO DELLA MALATTIA

INCIDENTE PERDE LA VITA LINA PALAZZO, IMPIEGATA ALL'IPERCOOP

«Xylella, il Salento diventi epicentro della ricerca»

La moto finisce fuori strada muore una donna

Stefano: «Servono i riflettori della comunità scientifica sul territorio»

Ieri il sopralluogo del parlamentare in alcuni uliveti attaccati dal parassita



IL SOPRALLUOGO L'incontro di Dario Stefano con alcuni olivicoltori salentini

● «Si punti sulla richiesta di riconoscimento del Salento come "zona di insediamento della malattia" e dunque a far diventare il territorio un laboratorio di sperimentazione scientifica a cielo aperto, con il massimo coinvolgimento di tutta la comunità scientifica». Questa la strategia da seguire per il senatore di Sel Dario Stefano, che ieri mattina ha effettuato un sopralluogo negli uliveti del Sud Salento, insieme ad un gruppo di produttori della zona colpita da Xylella fastidiosa.

SERRAVEZZA A PAGINA III >>

La tragedia sulla litoranea per Casalabate Ferito il compagno alla guida del mezzo

● Tragedia sulla litoranea, sulla via del ritorno a casa. La vittima è Armellina Palazzo detta Lina, 44 anni, di Lecce, dipendente dell'Ipercoop di Surbo, madre di due figlie. Il compagno, Giuseppe Vocale, di 43, di Frigole, che era alla guida della moto, è rimasto ferito. Ha una frattura al polso ed è ricoverato all'ospedale «Vito Fazzi». L'incidente è avvenuto nella notte fra martedì e mercoledì, sulla litoranea che da Lendinus conduce a Casalabate, in territorio di Torchiariolo.

SERVIZI ALLE PAGINE II E III >>

CONFINDUSTRIA

«No tap» Scritte vandaliche sul portone

● «No tap», scritte vandaliche e vernice sull'ingresso di Confindustria. Ma l'Associazione va avanti: «Continueremo a sostenere un'iniziativa lodevole e importante per il futuro del territorio».

SERVIZIO A PAGINA V >>

PORTO CESAREO

Colpo nel market pieno di clienti via con 5.000 euro

● PORTO CESAREO. Terrore a mezzogiorno. Tre banditi, col volto coperto e armati di tutto punto, hanno fatto irruzione ieri mattina nel supermercato "Scontissimo" in via Garibaldi, strapieno di clienti. Due dei malviventi si sono introdotti nell'esercizio commerciale puntando subito le armi - due fucili a canne mozzate - contro le commesse e uno dei titolari. Il terzo è rimasto in macchina a fare da palo. Uno dei banditi è anche riuscito a bloccare due commessi che fuori dal supermercato tentavano di allontanarsi per lanciare l'allarme. Tutto si è svolto nel giro di due minuti. Il bottino si aggira tra i 4000 e i 5000 euro.

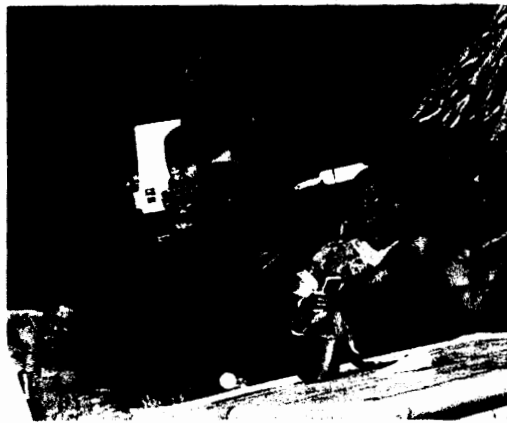
MARANGIO A PAGINA VIII >>

LA CONTURBANTE SHOWGIRL ARGENTINA IN VACANZA NEL SALENTO

Belen Rodriguez sexy «sirena» nel lido Bora Bora a Ugento

● Salentini affascinati da Belen Rodriguez. La soubrette argentina è stata avvistata lo scorso lunedì presso il lido «Bora Bora» di Torre San Giovanni, dove aveva preso un gazebo in cui rilassarsi con il marito Stefano De Martino, parenti e amici. I fan sono rimasti di stucco quando si sono trovati il fisico perfetto della showgirl.

SERVIZIO A PAGINA XVI >>



IN FORMA Un'immagine della bella Belen a Torre San Giovanni

ALLISTE

Cattivi odori I ristoratori contro il consorzio di bonifica

ALBAHARI A PAGINA IX >>

COLLEMETO

Botte e minacce alla fidanzata Arrestato un giovane

SERVIZIO A PAGINA X >>

COPERTINO TRAGEDIA, IERI MATTINA, A SANT'ISIDORO

Stroncato da un malore appena entra in acqua



Il recupero del cadavere

● SANT'ISIDORO. Colto da malore, muore tra le braccia della sorella e sotto gli occhi increduli di centinaia di bagnanti. E' accaduto ieri mattina intorno alle 11 nel tratto di spiaggia libera della marina di Sant'Isidoro. La vittima, Giovanni Morelli, 58 anni di Copertino, ospite di un centro per anziani di Magliano, frazione di Carmiano, era giunto in spiaggia insieme ai familiari per trascorrervi un giorno di vacanza.

SERVIZIO A PAGINA VIII >>



LA COPERTINA DEL CD

IN EDICOLA IL CD DEL GRUPPO LECCESE DEGLI «ABASH»

«Il viaggio...Ritorno al Sud» da oggi con la Gazzetta

● Esce oggi, in abbinamento con «La Gazzetta del Mezzogiorno», il nuovo disco degli Abash dal titolo *Il viaggio...Ritorno al Sud*. Gli Abash sono una band etno-rock salentina e rappresentano una realtà musicale unica in Italia. Il nuovo lavoro è edito da «Aerostella» di Franz Di Cioccio della Pfm e prodotto da Luciano Treggiari, percussionista del gruppo.

SERVIZIO A PAGINA XV >>

PRATTA LA CAMPAGNA NELL'ATTESA DI UN EVENTUALE RIPCESCAGGIO

Abbonati a «scatola chiusa» il Lecce fa agevolazioni



VICEPRESIDENTE Giulia Tesoro

● Grosse agevolazioni economiche per i tifosi che sottoscrivono l'abbonamento prima di Sant'Oronzo. Le ha illustrate ieri la vicepresidente del Lecce Giulia Tesoro. I vantaggi sono notevoli, ma c'è anche un rischio. Nel caso di un miracoloso ripescaggio in serie B, questi abbonamenti non saranno validi, o quanto meno dovranno essere integrati.

LOPETRONE A PAGINA XI >>

PREVENZIONE A DISPOSIZIONE DEI CITTADINI I SERVIZI SANITARI PER EVITARE IL PERICOLO EBOLA

Viaggiare senza il rischio di infezioni una «Mano amica» negli ambulatori Asl



VIAGGI SICURI Prevenzione negli aeroporti

● Giorni di partenze per le vacanze. Per chi ha in programma viaggi nelle regioni africane e per chi transiterà negli aeroporti internazionali, entrando a contatto con gente proveniente da ogni dove, è opportuno informarsi sulla profilassi e sulle regole da seguire, soprattutto per l'emergenza ebola, rivolgendosi presso gli ambulatori di "medicina del viaggiatore" del territorio della Asl. Le indicazioni vengono dall'associazione «Mano amica».

I presidi in questione sono dislocati a Lecce (in via Miglietta, 5, Terzo padiglione donne, referente la dottoressa Beatrice Colazzo, prenotazioni al numero 0832-215332), a Maglie (in via Sante Cezza, 2, referente dottoressa Leda Schirinzi, dalle 9,30 alle 11, nella giornata di venerdì, telefono 0836-425217) ed a Casarano (in via Spagna, 55, presso il dipartimento di prevenzione, referente dottoressa Leda Schirinzi, prenotazioni ai numeri 0833-508525 e 338-4909331, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12 e nella sola giornata di giovedì anche dalle 15,30 alle 17).

MANDURIA INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE

Sottoscritta una petizione contenente la richiesta della attuazione dell'ordinanza regionale per l'accesso al mare

Il presidente Salvatore Sgura: «Manduria protagonista di una iniziativa che ora diventerà regionale»

Mare e spiagge per tutti

La battaglia di civiltà lanciata dall'associazione «Città per tutti»

MANDO PERRONE

• Godere delle bellezze che la natura offre non è sempre un diritto di tutti. C'è chi, ad esempio, deve fare i conti con la disabilità o con altre patologie invalidanti che generano difficoltà motorie. Per loro, trascorrere anche una sola giornata in spiaggia non è affatto semplice. Barriere architettoniche e, ancor prima, barriere culturali che sono alla base dell'insensibilità di coloro che sono preposti al loro abbattimento impediscono, in molti casi, l'accesso agli arenili. L'estate 2014 sarà ricordata, a Manduria, anche per la battaglia di civiltà lanciata dall'associazione "Città per tutti" e promossa insieme ad altre 27 associazioni della provincia di Taranto. È stata battezzata "Mare per tutti" e si è sviluppata attraverso tre giornate di mobilitazione in altrettante località del versante orientale della provincia: San Pietro in Bevagna, Torre Colimena e Campomarino. Disabili motori, mamme con i passeggini, persone con altre peculiarità e semplici cittadini hanno dimostrato ai bagnanti le difficoltà che si incontrano sul campo rispetto alla reale possibilità di accesso per tutti alla spiaggia, sino alla battaglia. Contemporaneamente, presso appositi desk è stato possibile sottoscrivere una petizione contenente la richiesta



della piena attuazione dell'ordinanza regionale e delle leggi nazionali riguardanti l'accessibilità al mare e ai luoghi di vacanza. «Il nostro fine era quello di far prendere coscienza alla gente delle difficoltà che un disabile, un anziano o semplicemente una mamma con un passeggino incontrano per raggiungere la battaglia nei tratti di spiaggia sprovvisti delle passerelle», spiega Salvatore Sgura, presidente di "Città per tutti". «Quando abbiamo bloccato per qualche minuto l'accesso alle spiagge delle località scelte per la nostra iniziativa abbiamo notato che la gente non si spazientiva, né protestava. Anzi, ci invitava a proseguire in questa battaglia di civiltà. È stato un

piacere vedere dei bagnanti che hanno deciso di ritornare nelle proprie abitazioni per prendere il documento di riconoscimento, necessario per apporre la firma alla nostra petizione». Circa 1.500 firme raccolte in tre giornate. «Il nostro obiettivo non era quello di raccogliere un gran numero di firme: per riuscirci, sarebbe stato sufficiente posizionarci all'uscita di un ipermercato. Inoltre la petizione proseguirà anche a settembre», chiarisce Sgura. «È stato importante, invece, "impollinare" il valore di questa nostra battaglia: il diritto di coloro che hanno delle difficoltà di deambulazione ad usufruire, come tutti gli altri, della spiaggia. Qui da noi, al sud, il concetto di turismo

Ha toccato le località balneari di Torre Colimena, San Pietro in Bevagna e Campomarino la battaglia di civiltà denominata «Mare per tutti». A destra Salvatore Sgura



accessibile è ancora decisamente astratto». A settembre Salvatore Sgura e la sua associazione chiederanno un incontro ai rappresentanti della Regione Puglia. «La Regione ha emesso un'ordinanza, che tanti Comuni non rispettano. Noi ci rivolgeremo alla Regione per chiedere di intervenire presso i Comuni che non

ottemperano all'ordinanza. Inoltre occorre rivedere cosa finanzia la Regione Puglia per i diversamente abili. Le pedane per accedere in auto, i sistemi di guida per i disabili, gli ausili per accedere in spiaggia non possono essere a carico di una persona che li necessita. La Regione deve partecipare alle spese».



IL PIANO DEL COMUNE
Gestione ai privati anche per il Must

A pag. 7



GLI SCAVI DELLE POLEMICHE
Piazza Schipa si va in tribunale

ANCORA alle pagg. 12 e 13



L'ATTESA DEL VERDETTO
Lecce, tutte le carte per il reintegro in B

Alle pagg. 42 e 43

Il prefetto: pronti per il tavolo unico. Il senatore Stefano: ecco la road map per il ministro Martina

Ulivi, spiragli da una cura

Nardoni: «Rifioritura con acqua informatizzata nel focolaio a Torre Chianca»

TROPPO LAVORO, IL 118 IN EMERGENZA

Ambulanze, medico racconta l'odissea: soccorsi via telefono

Turni massacranti per i medici del 118. Domenica Rita Ruggeri mercoledì ha gestito dalla centrale la corsa per la vita del paziente a rischio infarto, soccorso a Trepuzzi da un'ambulanza senza medico a bordo.



PACELLA a pag. 10

Domenica Rita Ruggeri

«Per ora è solo un flebile spiraglio, ma domani potrebbe essere la cura per la Xylella fastidiosa. L'iniezione con "acqua informatizzata" ha funzionato su un focolaio a Torre Chianca». L'assessore regionale Nardoni, sotto il fuoco incrociato delle polemiche per l'emergenza Xylella, tira fuori l'asso dalla manica, una possibile soluzione contro il batterio che sta decimando le piantagioni di ulivi del Salento, ad oggi 23mila gli ettari colpiti dall'epidemia, un numero destinato a crescere e a moltiplicarsi senza una giusta via di fuga.

MINERVA alle pagg. 2 e 3

NEL MIRINO IL PORTONE DELLA SEDE DI LECCE



Il portone imbrattato

“No Tap”, raid e scritte contro Confindustria

A pag. 7

RIFLESSIONI

VALLE D'ITRIA
PATRIMONIO
DELL'UNESCO
SFIDA VINCENTE

di Lino VIOLA

La Valle d'Itria nel patrimonio mondiale dell'Unesco? Perché no? Se ne parla, occasionalmente, da diverso tempo. Atti a valenza politica e amministrativa sono anche stati promulgati. Sono però indicativi d'un impegno generico che finora non si è concretizzato in soluzioni effettivamente perseguibili. Ad esempio, un ordine del giorno approvato dal Consiglio regionale nel 2012 impegnava la Regione a intraprendere tutte le azioni necessarie a supportarne l'inclusione.

Continua a pag. 8

PUNTO DI VISTA

GLI ATTACCHI
AL SINDACO TOSI
E IL RAZZISMO
DI RITORNO

di Enrico MUSCETRA

Ha scritto il grande pittore Francisco Goya, illustrando una sua acquaforte, che "il sonno della ragione genera mostri". Non sappiamo, dopo tre secoli, se l'artista si riferisse ai mostri partoriti nel momento in cui la ragione è sospesa, interrotta dal sonno, o piuttosto al fatto che il sogno, e non il sonno, rimanendo abbarbicato alla mera e sola ragione priva della fantasia, non è più in grado di ricreare la realtà, di potenziarla, e perciò è mostruoso.

Continua pag. 8

Incidente nel Brindisino. La vittima, di Frigole, era una cassiera dell'Ipercoop

Schianto in moto nella notte: lei muore, ferito il compagno

SANT'ISIDORO, PERDE LA VITA UN COPERTINESE

Tragedia in mare dopo il tuffo: 58enne annega tra i bagnanti



TARANTINO a pag. 17

Una donna è morta e il suo compagno è rimasto ferito in un incidente avvenuto nella notte tra martedì e ieri sulla strada provinciale 87. A perdere la vita sull'asfalto è stata Armellina Palazzo, 44 anni, residente a Frigole, frazione di Lecce. I due erano in sella ad una moto Kawasaki, uscita di strada, per cause in corso di accertamento, all'altezza della curva. Armellina lavorava come cassiera all'Ipercoop.

A pag. 17

LA DIRETTIVA ALFANO SU CONTRAFFAZIONI E IMMIGRATI

Il piano spiagge? Senza uomini I sindacati di polizia: una farsa

I “vu cumprà” e l'ipocrisia italiana
di Massimo ADINOLFI

Chi sono i vu cumprà? Nelle parole del ministro Alfano, «persone che insolentiscono gli italiani sulle spiagge». Fosse solo per l'insolenza, si potrebbe osservare che anche per i giovani e le signorine che sciamano sulle stesse spiagge (...).

A pag. 8

Polemiche per l'espressione poco felice usata in conferenza stampa («Fuori i vu cumprà»); polemiche per un piano anti-abusivi che dovrebbe scattare sulle spiagge e per il quale non ci sono forze. Le prefetture hanno fatto propria la direttiva del ministro Alfano, ma i sindacati di polizia lanciano l'allarme: gli uomini e i mezzi a disposizione sono pochi e ci sono altri compiti da svolgere.

QUARANTA alle pagg. 4 e 5

L'inserto estate



I concerti di questa sera
Il ritorno di Concato Taranta, tappa a Lecce

Alle pagg. 30 e 31

Le escursioni
Musica
ronde e duelli:
Ruffano celebra
San Rocco

A pag. 29

Le sagre
Antichi sapori
da non perdere:
gli appuntamenti
piazza per piazza

Alle pagg. 36 e 37

FESTA DELLA
MUNICEDDHA
CANNOLE da 10 a 14 Agosto

ALLARME ASSISTENZA

Medici come in trincea «Soccorsi via telefono»

Testimonianza dalla sala operativa del 118: sempre in emergenza

di Fabiana PACELLA

Una vita salvata vai bene ore di ansia, paura, batticuore. Anche una sola persona in più, presa per capelli quando il suo destino pareva essere segnato, è una soddisfazione. Pur ottenuta facendo il proprio mestiere.

Lavoro di frontiera, in realtà, se si considera il mix micidiale fatto di un bacino d'utenza cresciuto a dismisura nella bella stagione, mezzi in parte inadeguati in parte insufficienti, risorse umane peggio che scarse, turni da tour de force.

Nella giungla delle difficoltà si distreggiano i medici della centrale 118, operanti di lavoro al punto da dividersi in turni massacranti. Ma evidentemente non basta se la stessa Asl Lecce, qualche giorno fa, ha diramato una nota interna dicendo che è a rischio la «sicurezza assistenziale del territorio». In provincia sono 16 le ambulanze medicalizzate, almeno sulla carta, perché poi - nei fatti - nel cinquanta per cento dei casi viaggiano senza camici bianchi.

Domenica Rita Ruggeri, in servizio presso l'unità operativa 118 di Lecce, sulle emergenze è stata forgiata, in anni di servizio. E mercoledì pomeriggio ha gestito la corsa per la vita del paziente di 38 anni a rischio infarto, soccorso a Trepuzzi.



16
le ambulanze
medicalizzate

50%
dei mezzi però
senza medico

In alto,
Domenica Rita
Ruggeri

L'uomo, I.A., già diabetico, poco prima delle 13, stava raggiungendo in motorino con le due figliole, la locale caserma dei carabinieri per denunciare un episodio di violenza. Nelle fasi concitate del racconto, il dolore al petto e il malore che ha portato alla richiesta di aiuto.

«Ero in centrale - racconta la dottoressa Ruggeri - a stretto contatto con gli operatori 118 giunti sul posto, pronta a guidarli nelle manovre finalizzate a salvare la vita al paziente».

Per inciso, e non è poco, I.A. è vivo, tornerà a casa dalle sue bambine. Ma in certi casi basta poco perché tutto vada in fumo. L'ambulanza giunta a Trepuzzi l'altro giorno, non aveva medico a bordo. Storia vec-

chia e spinosa, una sorta di risiko o roulette russa: chi è fortunato becca il mezzo medicalizzato, altrimenti vada come vada.

«È vero, non tutte le ambulanze sono medicalizzate - rassicura la professionista - ma occorre rassicurare gli utenti. In centrale siamo in grado di gestire le emergenze più gravi, dando precise disposizioni al personale infermieristico sul posto, con la dovuta calma e professionalità. Al 38enne è stata somministrata la terapia adatta per salvarlo e consentire l'arrivo in tempi rapidi alla Clinica Città di Lecce». Dopo le manovre di primo soccorso e il cardio on line, l'infermiera a bordo dell'ambulanza si è occupata della terapia «su mia precisa disposizione, come da protocollo», continua Ruggeri. Non solo, davanti all'assenza di un medico sul posto, il paziente sembrava non voler dare il consenso al trasporto in ospedale e «ci ho parlato a lungo, rassicurandolo - il racconto di Domenica Rita Ruggeri - prima e convincendolo poi. Noi siamo qui per questo. Quell'uomo è salvo, una vita è al sicuro». Ma resta l'emergenza. La popolazione si è decuplicata, i luoghi di villeggiatura scoppiano, weekend e festività quali S.Lorenzo e Ferragosto sono i giorni più temuti.

IL MONITO DELL'ASL

«A rischio la sicurezza del territorio I medici del 118 stiano sui mezzi»

● L'«sos è stato messo nero su bianco in una relazione, a firma del direttore generale dell'Asl Valdo Mellone, del direttore sanitario Ottavio Narracci, del direttore amministrativo Antonio Vigna, inviata a tutte le figure interessate, compreso l'assessore regionale alla Salute Donato Pentassuglia e al direttore dell'Ares. In questa nota sono evidenziate le criticità della rete 118 alle quali l'azienda sanitaria risponde battendo i pugni e mettendo in atto la sua «cura»: tutti i medici del 118 sulle ambulanze. «Questa direzione - si legge nella nota della Asl - ha dovuto registrare negli ultimi tempi variegiate disfunzioni nel sistema di emergenza-urgenza 118 di questa azienda sanitaria che, se non prontamente corrette, rischiano di mettere a repentaglio la sicurezza assistenziale nel territorio».

L'Intervento

Adesso soluzioni reali

di Antonio LAMOSA*

Passano gli anni, cambiano gli assessori e i manager, ma sulla sanità in Puglia siamo sempre al tiro alla fune in particolare a Lecce e nel Salento.

«Bisogna cambiare tutto per non cambiare niente», come gattopardescamente affermava Giuseppe Tomasi di Lampedusa. E infatti, ahimè, siamo alle solite, cari amici miei, amministratori locali con il colpo in canna: sempre in forma, pronti a sparare a zero e a puntare l'indice quando si parla di pulizie di quartiere, di feste patronali, e altri aspetti utili ma non imprescindibili e improcrastinabili, salvo poi ammutolisarsi quando - l'ultimo caso è di questi giorni - si ha a che fare con la salute del cittadino e del reale pericolo che rischia di correre in caso di un malore.

Un primario del più importante ospedale salentino, il Vito Fazzi, ha lanciato l'allarme: «Ambulanze senza medico a bordo!». Allora mi chiedo e chiedo all'opinione pubblica, vi sembra giusto che oggi dobbiamo far ricorso a delle «magiche», a delle diavolerie e altri escamotage per riuscire a far salire un medico sull'ambulanza del 118?

Le stelle (quelle «accean-

ti» - per i cittadini - che gestiscono la sanità pugliese) stanno a guardare o insieme a me trovano vergogna per quello che succede ormai da anni in questo settore?

Insomma, cari Carlo Salvemini, Paolo Foresio, o chi per voi, vogliamo provare tutti insieme a fare qualcosa di utile chiedendo a chiare lettere la massima attenzione da parte del management sanitario?

Chi decide ha la responsabilità morale e politica di individuare soluzioni efficaci ed efficienti grazie ad una oculata gestione delle risorse umane ed economiche.

Deve essere capace, dunque, di gestire qualsiasi tipo di emergenza sanitaria.

Il tempo delle parole è finito. Ora servono i fatti.

Non possiamo sottrarci alle nostre responsabilità a tutti i livelli politici e istituzionali. Dobbiamo essere pronti a rispondere concretamente alle richieste del cittadino soprattutto sul tema della sanità evitando di rincorrere questioni effimere o di secondo piano giusto per guadagnare un pizzico di visibilità in più.

La salute del cittadino viene prima di ogni altra cosa. Intanto incrociamo le dita per Ferragosto.

* Consigliere comunale Lecce

IL CASO

● A poche ore dal caso di Trepuzzi, un altro allarme analogo è scattato a Porto Cesareo, intorno alle 22 di ieri.

In questo caso però, non c'è stato nulla da fare. Il cuore di Roberto Iacobucci, turista di Giuliano di Roma, in provincia di Frosinone, di 32 anni, si è fermato. Alla base del decesso, con ogni probabilità, un aneurisma.

Oltre al dramma però anche il caos e la polemica, scaturite ancora una volta, dall'evidente difficoltà e dall'incongnita di reperire ambulanze medicalizzate nel Salento. All'interno del resort Baia Malva, sulla litoranea tra la marina ionica e la frazione di Torre Lapillo, dove soggiornava l'uomo, sono giunti infatti i carabinieri della locale stazione, allertati proprio a causa del caos venutosi a creare a causa dei soccorsi.

Che ci sono stati, sia chiaro. Come pare evidente che il 32enne sia morto praticamente sul colpo e nulla o nessuno, con ogni probabilità, avrebbe potuto scongiurare il peggio.

Ciò non basta a dormire sonni tranquilli in realtà. La presenza di un medico sul posto dell'intervento garantisce non solo competenza e preparazione ma anche sicurezza. Che lo staff del 118 assicura comunque, anche in casi estremi, come spiegato dalla dottoressa Mimi Ruggeri, gestendo le operazioni a stretto contatto e collegamento diretto col personale paramedico.

Tornando allo sfortunato turista, intorno alle 22 di martedì, la sua vacanza si è tramutata in targa. Giusto il tempo di uscire dalla propria stanza con la fidanzata, raggiungere il

A Torre Lapillo inutile intervento per un turista di 32 anni

Stroncato da un malore: sul mezzo l'infermiere e scoppia la polemica

bar della struttura, ordinare due rum, e nei pressi della piscina ha accusato il malore.

Poi si è accasciato. Poco dopo a Baia Malva c'era l'ambulanza della postazione di pronto soccorso estivo di Torre Lapillo, senza medico a bordo, ma con un infermiere.

Nel frattempo però, altri due medici, anche loro in vacanza, una rianimatrice e un chirurgo, hanno provato a strappare alla morte Iacobucci con tutte le manovre di rianimazione, massaggio e ventilazione. In ausilio, anche il pallone ambu preso dalla medicheira del resort. Tutto inutile, a quanto pare. Intanto la mancanza di un medico su quell'ambulanza stava sollevando non poche tensioni e preoccupazioni.

Alle 22.23 la seconda chiamata, che ha spostato la medicalizzata dell'associazione «Vivibene» di Salice Salentino, di stanza presso la postazione 118 di Veglie. All'arrivo della seconda squadra sul posto, la constatazione che il destino del 32enne era segnato.

Animi agitati però, tra alcuni soccorritori, al punto da richiedere l'intervento dei milita-



In foto, un'ambulanza 118 durante un intervento

Morto sul colpo
Inutile l'arrivo poco dopo di un'altra ambulanza con medico e strumenti

ri per verificare che ogni operazione fosse comunque stata svolta con criterio, secondo il protocollo.

La salma di Roberto Iacobucci è stata condotta presso la camera mortuaria dell'ospedale Vito Fazzi di Lecce, a disposizione del pm Emilio Arnesano.

Constatare le cause naturali del decesso, ne è stata poi disposta la restituzione ai familiari.

F.Pac.

NUOVO
Quotidiano
Brindisi, Lecce, Taranto

Le 10 regole d'oro contro il caldo

Il vademecum di Asl e Ministero per superare l'ondata da +39°

● La colonnina di mercurio è salita come da previsioni meteorologiche. Nel Salento all'una di notte si registrano 29 gradi centigradi, già da due giorni, figurarsi nel primo pomeriggio. E per almeno altre 48 ore ci sarà da boccheggciare.

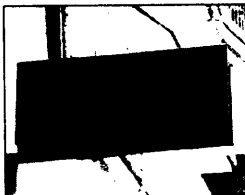
Anche perché alla calura si unisce l'afa asfissiante da micidiale combinazione con l'umidità. Anche oggi si toccherà quota 39 gradi, da domani si potrebbe sperare in un abbassamento di almeno cinque punti.

Numerose le persone, specie di età compresa tra i 55 e i 70 anni, presentatesi in pronto soccorso colte da malore a causa del caldo. Sposate, pressione bassa, nella maggior parte dei casi.

L'Asl di Lecce come da prassi consolidata già negli scorsi anni, ha allertato tramite sms tutti i direttori di struttura, i medici di Medicina Generale ed i pediatri di Libera Scelta, i sindaci e le associazioni che hanno fornito il loro numero di cellulare. Medici e pediatri, ricevuta l'allerta, potranno attivare una ADP (Assistenza Domiciliare Programmata) straordinaria, in deroga al tetto previsto, nei confronti dei soggetti inseriti negli appositi elenchi concordati con i direttori dei distretti.

Tanto più prolungata è l'ondata di calore, tanto maggiori sono gli effetti negativi attesi sulla salute.

Come difendersi



Soggetti a rischio

Anziani, bambini e persone affette da patologie devono stare al riparo e non da sole



Il cibo aiuta

Bere acqua non fredda, mangiare verdura e frutta, evitare alcolici e grassi



Gli anziani sono tra le persone più a rischio malore a causa del caldo

Il bollettino diramato parla addirittura di stato d'allerta di secondo livello, che prevede temperature elevate e condizioni meteorologiche a rischio per la salute delle persone anziane e fragili.

A tal proposito valgono le regole d'oro trasversali, pubblicate sul sito del Ministero della Salute per gestire situazioni di difficoltà.

«Rischiano di più le perso-

ne anziane, specialmente se malate e in solitudine, che possono sviluppare rapidamente disidratazione, subire un aggravamento di patologie croniche (come quelle cardio-respiratorie), o essere vittime di un colpo di calore. In generale, però, una serie di semplici abitudini comportamentali e misure di prevenzione possono contribuire a ridurre notevolmente le conseguenze nocive delle

ondate di calore», si legge in premessa.

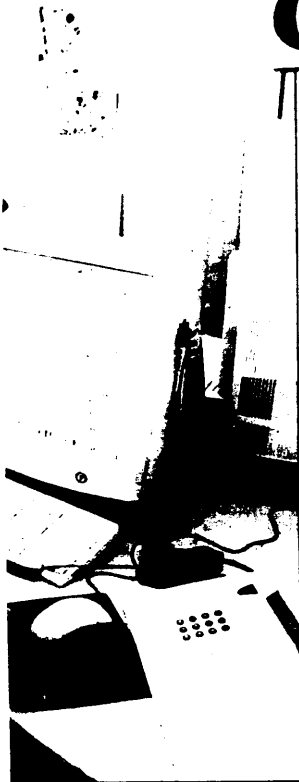
Per cui, occorre evitare di uscire «nelle ore più calde cioè dalle ore 11.00 alle 18.00. Se si esce nelle ore più calde non dimenticare di proteggere il capo con un cappello di colore chiaro e gli occhi con occhiali da sole; inoltre proteggere la pelle dalle scottature con creme solari ad alto fattore protettivo».

E poi occorre ricordarsi di «indossare un abbigliamento adeguato e leggero, rinfrescare l'ambiente domestico e di lavoro, ridurre la temperatura corporea, ridurre il livello di attività fisica, bere con regolarità ed alimentarsi in maniera corretta».

Quando ci si sposta utilizzando dei mezzi, se ad esempio «si entra in un'auto parcheggiata al sole, prima di salire aprire gli sportelli, poi iniziare il viaggio a finestrini aperti o utilizzare il sistema di climatizzazione».

Il caldo non altera solo salute e livelli di sudorazione e pressione ma anche alimenti e prodotti da ingerire. Per cui, secondo quanto consigliato dal Ministero, occorre ad esempio «conservare correttamente i farmaci». Un occhio di riguardo per le categorie più deboli, per ragione di salute o di età: «adottare precauzioni particolari in caso di persone a rischio, sorvegliare e prendersi cura delle persone a rischio».

F.Pac.



Ottavio Narracci

Giovedì 14 agosto
2014

LECCE PROVINCIA

CUTROFIANO

Indagini nelle case per verificare la presenza di gas Radon

● Il comune di Cutrofiano avvia il Piano di prevenzione e controllo della presenza di Radon nelle case. E' un progetto pilota a cura di Arpa Puglia volto a individuare la concentrazione di Radon nelle case dei paesi della provincia di Lecce. L'iniziativa è già partita in una prima fase nel 2012 ed ha interessato 10 paesi della

provincia. Ora tocca a Cutrofiano. Il Radon è un gas radioattivo presente in natura, inodore, insapore e incolore, estremamente volatile e solubile in acqua. E', fra l'altro, accertato che sia causa di tumore al polmone in caso di prolungata esposizione ad elevate concen-

trazioni. «La stessa Organizzazione Mondiale della Sanità - dice il primo cittadino Oriele Rolli - ha classificato il radon come cancerogeno di gruppo 1, ossia come sostanza per la quale vi è evidenza accertata di cancerogenicità anche negli esseri umani, collocandolo al

secondo posto come causa di tumori polmonari, dopo il fumo di tabacco». Da qui l'allarme e l'importanza data alla valutazione degli effetti sulla salute per chi vive in spazi con tale forte presenza.

«I dati ufficiali relativi al

nostro territorio sono stati oggetto di alcuni incontri promossi a livello locale in collaborazione di esperti, associazioni a tutela del territorio, al fine di un ulteriore approfondimento e conoscenza della cause», continua Rolli.

Ora si passa alla fase operativa nelle case che, gradatamente, a partire da alcune a campione, saranno sottoposte ad analisi attraverso dosimetri forniti e controllati dall'Arpa. L'esperimento partirà nel mese di settembre.

F.Dur.



R2/LA STORIA

Il Giappone scopre la scuola dolce ritorna il professore in casa

MARCO LODOLI E GIAMPAOLO VISETTI



ALLE 19 RSERA SUL TABLET
TUTTE LE NOTIZIE IN UN CLIC
CON REPUBBLICA+
L'INFORMAZIONE RADDOPPIA

R2/GLI SPETTACOLI

Hollywood piange Lauren Bacall il suo fascino conquistò Bogart

MARIA PIA FUSCO

Renzi e Draghi: patto sulle riforme Vertice con il Colle

- > Il premier chiede all'Europa più flessibilità
- > A Napolitano: mai al governo con Berlusconi
- > Scontro sui fondi Ue: "Spesi male, si cambia"

FRANCESCO BEI
UMBERTO ROSSO

UN INCONTRO per «programmare» il futuro prossimo del Paese. Un «tagliando» di governo, alla boa dei sei mesi, che prende forma nella quiete di Castel Porziano, dove a tu per tu e senza nemmeno i rispettivi consiglieri al fianco (quasi tutti già in ferie), Giorgio Napolitano e Matteo Renzi ne parlano a lungo.

SEGUE A PAGINA 2
SERVIZI DA PAGINA 3 A PAGINA 11

L'ANALISI

I veri fantasmi di Bruxelles

ANDREA BONANNI

TUTTO bene», assicura Matteo Renzi dopo l'incontro segreto con Mario Draghi in villeggiatura in Umbria. Tuttavia se il premier sente il bisogno di prendere un elicottero per andare a disturbare le privatissime vacanze del presidente della Bce, è legittimo immaginare che abbia avuto urgenti questioni da risolvere. Specie dopo che Draghi ha spiegato come la recessione italiana sia dovuta alla insufficienza delle riforme promesse dal governo.

SEGUE A PAGINA 7

IL RETROSCENA



Un volo in elicottero per la pace segreta "Avanti insieme"

ALBERTO D'ARGENIO

A PAGINA 4

LA POLEMICA

Quante bugie sull'articolo 18

GUIDO CRAINZ

È IN realtà un totem ideologico della destra, l'abolizione dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, ma questo nodo interroga al tempo stesso una sinistra in profonda trasformazione. Il primo aspetto è apparso molto chiaro in questi giorni ed ha dato pessima prova di sé una destra che continua ad invecchiare nei suoi tenaci pregiudizi. E nei suoi portavoce: un Alfano maldestro nelle dichiarazioni — non solo contro i venditori ambulanti.

SEGUE A PAGINA 28

Simone, il reporter italiano morto per raccontare Gaza



Simone Camilli, videoreporter di 35 anni, è morto ieri nella Striscia di Gaza

ALBERTO FLORES D'ARCAIS

GERUSALEMME

UNA delle ultime foto lo ritrae su un balcone, che guarda qualcosa in lontananza mentre sullo sfondo si alza il fumo, denso e grigio, di un'esplosione. È di pochi giorni fa, prima che scattasse la tregua e finissero i morti. A Gaza Simone era di casa, sapeva come muoversi e dove andare, non poteva certo immaginare che il cessate-il-fuoco gli avrebbe tolto la vita.

SEGUE A PAGINA 12
MASSIMO LUGLI A PAGINA 13

IL CASO

Svolta di Obama I marines in Iraq persalvare 30 mila profughi

DEL RE E ZAMPAGLIONE

ALLE PAGINE 14 E 15

LA STRISCIA DI SANGUE

ADRIANO SOFRI

PITAGLIANO, il borgo bellissimo di tufo nella valle del Fiora, vanta anche il titolo di "piccola Gerusalemme". Il suo sindaco, Pier Luigi Camilli, è stato un giornalista di spicco della Rai, sa che cosa vuol dire quella passione. Si vorrebbe abbracciarlo, padre che dice a ciglio asciutto di esser fiero del suo figlio morto a Gaza.

SEGUE A PAGINA 29

UN EDICOLA E SU IPAD

L'Espresso

L'INAFFERRABILE BOSS DEI BOSS

IL RACCONTO

La vergogna dell'America per il ragazzo nero ucciso dalla polizia

VITTORIO ZUCCONI

MISSOURI Burning". Brucia il Missouri a Ferguson, St. Louis, dove un altro ragazzo, colpevole di niente altro che di essere giovane, grosso e nero, è stato abbattuto da un poliziotto, mentre era solo e disarmato in mezzo a una strada assolata.

A PAGINA 17

R2/LA COPERTINA



La Signora della matematica "Così i numeri mi hanno stregata"

ODIFREDDI A PAGINA 30

L'INCHIESTA

Cissé e gli altri quei migranti di Lampedusa diventati campioni

GIORGIO RUTA
LORENZO TONDO

IL VIAGGIO inizia con un mitra alla testa. Passa attraverso la rete, la fame e continua su un barcone, fino a Lampedusa. Salim Cissé, attaccante guineano, ha impiegato 4 anni per compierlo, il viaggio. Storie simili alla sua appartengono ad altri.

A PAGINA 21
CON UN COMMENTO DI CROSETTI

HAI SCRITTO UN LIBRO?

INVIACELO ENTRO IL 5/09/2014

Inviaci i tuoi testi inediti di *poesia*, *narrativa* e *saggistica* e i tuoi dati all'indirizzo: Gruppo Albatros - Casella Postale 40VT1 - 01100 Viterbo oppure tramite e-mail all'indirizzo: inediti@gruppoalbatros.it

Per maggiori informazioni visita il sito www.gruppoalbatros.it oppure chiama il numero 06 90 28 97 32

Gli autori delle opere ritenute idonee per la pubblicazione riceveranno una proposta editoriale.

Partecipando a questa iniziativa, i sottoscrittori accettano di cedere gratuitamente i diritti di pubblicazione e di ristampa.

INTERNA CORPORIS
ANALISI DI UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

PERCHÉ IN ITALIA SI GOVERNA MALE
E COME RIMEDIARE.

Le emergenze dell'estate

Malori e incidenti quattro morti nel Salento "Al 118 siamo in affanno"

Un giovane casertano in vacanza si accascia dopo un concerto
Turista di Frosinone crolla nel resort, un 56enne annega dopo un tuffo

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA
CHIARA SPAGNOLO

LF CRITICITÀ della rete degli operatori di soccorso, nei giorni scorsi, sono state evidenziate dalla direzione dell'Asl e la giornata di ieri ha mostrato nella maniera peggiore che l'allerta dell'azienda è un problema più che reale. Le ambulanze, infatti, sono state costrette a correre da un angolo all'altro del Tacco e non tutte avevano i medici a bordo, dal momento che la pianta organica di quelli deputati al servizio di emergenza non è sufficiente per coprire il numero di mezzi di cui l'estate la provincia di Lecce ha bisogno. Come è apparso evidente nelle ultime ore, durante le quali le vite di due giovani turisti sono state stroncate da malori improvvisi quanto inspiegabili, un anziano è morto sotto gli occhi attoniti dei bagnanti e una donna è stata uccisa da una caduta in moto mentre trascorrevano una serata con il compagno. Tre episodi sono avvenuti sulla costa ionica. L'ultimo, in ordine di tempo, a Marina di Alliste, dove un ventitreenne originario di Caserta ma residente a Ciampino è crollato a terra davanti alla fidanzata e di due amici con i quali aveva affittato un appartamento per trascorrere qualche giorno al mare. Immediata la richiesta di aiuto ai sanitari del 118, che hanno provato inutilmente a rianimarlo. "Arresto cardiaco" è la causa del decesso scritta sul certificato di morte, ma i primi riscontri - confermati dalle testimonianze degli amici - avrebbero evidenziato che il ragazzo aveva fatto uso di anfetamine durante la notte, trascorsa ad un concerto a Gallipoli. I carabinieri della Compagnia di Casarano hanno raccolto le dichiarazioni delle perso-

ne che erano con lui e informato della situazione il pm di turno, Emilio Arnesano, il quale non ha ritenuto però di dover effettuare l'autopsia, disponendo che la salma venisse restituita ai familiari del giovane, che sono arrivati in Salento dalla Calabria, dove stavano trascorrendo le vacanze. Pochi giorni fa, nella stessa zona di mare a sud di Gallipoli, un altro giovanissimo è stato stroncato da un improvviso malore, dopo avere passato la notte in una discoteca della zona, nella quale pare avesse fatto uso di sostanze stupefacenti.

Un bagno è stato fatale invece per Giovanni Morelli, 56enne di Copertino che ieri mattina si era recato sulla spiaggia

BRINDISI

Resti di un falò nascosti nella sabbia
bimbo di 4 anni ustionato in spiaggia

GIOCAVA al mare sotto l'ombrellone con i genitori, ma è rimasto ustionato. Un bimbo di 4 anni di San Pietro Vernotico, ha riportato ustioni di primo e secondo grado sulle natiche mentre era in spiaggia a Campo di mare in provincia di Brindisi. Responsabili dell'incidente i carboni ardenti nascosti sotto la sabbia, probabile resti di un falò acceso da qualcuno durante la notte, violando il divieto imposto dalla Regione Puglia. Il piccolo è stato ricoverato nell'ospedale Perrino di Brindisi.

di Sant'Isidoro (Marina di Nardò) per trascorrere qualche ora con gli amici. Mentre si trovava in acqua ha cominciato ad annaspire e alcuni bagnanti hanno cercato di aiutarlo insieme al bagnino in servizio presso uno stabilimento

balneare della zona. All'arrivo del 118 per il 56enne non c'era più nulla da fare. Stesso copione poche ore prima in un noto resort di Porto Cesareo, dove il 32enne di Frosinone Roberto Iacovacci si è accasciato sotto gli occhi dei presenti. Il giova-



ne era in vacanza con amici e fidanzata e, dopo avere cenato, si stava intrattenendo nell'area comune del villaggio, preparandosi a trascorrere la serata fuori, quando lo ha colto un malore che non gli ha lasciato scampo. Più o meno nel-

le stesse ore, sull'altra costa del Salento, un tragico incidente stradale ha spezzato la vita di Armelina Palazzo, 44enne di Lecce, che viaggiava in moto insieme al compagno. Mentre i due si trovavano sulla strada provinciale che

collega Squinzano a Casalabate il mezzo è uscito fuori strada e i due motociclisti sono piombati a terra. L'uomo si è ferito in maniera non grave mentre per la donna non c'è stato scampo.

IFATTI

SANT'ISIDORO
Un uomo di 58 anni si è tuffato in mare e si è sentito male. Inutili i tentativi di rianimarlo.

PORTO CESAREO
Un turista di 32 anni di Frosinone è stato colto da un malore mentre era a bordo piscina in un resort.

ALLISTE
Un 23enne casertano colto da un malore nella villetta presa in affitto con la fidanzata.

L'ASSESSORE PENTASSUGLIA

“Da settembre più posti letto negli ospedali”



ANTONELLO CASSANO

LA DOTAZIONE di posti letto negli ospedali pugliesi passerà dagli attuali 14180 a 14534. E quanto ha confermato l'assessore regionale alla Sanità, Donato Pentassuglia. Attualmente i posti letto sono 14394, ma un centinaio di questi sono però attivi solo sulla carta e non sono mai stati resi disponibili a causa di carenze di organico. Con la nuova dotazione saranno potenziati i reparti di riabilitazione, terapia intensiva, gastroenterologia e pneumologia. Anche la sanità privata accreditata subirà una rimodulazione, a posti letto invariati: la riabilitazione respiratoria passerà da 76 a 120 posti, mentre le cardiologie si ridurranno da 258 a circa 200. «La delibera di adozione - ha affermato Pentassuglia - per aumentare i posti letto sarà pronta entro la prima settimana di settembre».



IL CASO

Né odori né wi-fi
la casa-bunker
dei superallergici
è in Svizzera

FRANCO ZANTONELLI



LA CULTURA

Basta generi
un dialogo
tra Cunningham
e Le Guin

MICHAEL CUNNINGHAM

GLI SPETTACOLI

Zelda, la figlia
di Robin Williams
lascia i social
"Post crudeli"

SILVIA BIZIO

L'iraniana Maryam Mirzakhani è la prima donna vincitrice della Medaglia Fields, il Nobel della matematica. Sfatando così il luogo comune che vedeva la regina delle scienze come un mestiere da uomini. Nelle università italiane le ricercatrici sono la maggioranza. È l'inizio di un nuovo trend?

PIERGIORGIO ODIFREDDI

QUALCUNO disse una volta a David Hilbert, uno dei massimi matematici della storia, che c'erano state almeno due grandi matematiche donne: la russa Sofia Kovalevskaia e la tedesca Emmy Noether. E lui rispose, da bravo maschilista, che la prima non era una grande matematica, e la seconda non era una donna.

Se oggi Hilbert fosse ancora vivo, dovrebbe rimangiarsi la sua *boutade*. La graziosa iraniana Maryam Mirzakhani è infatti appena stata insignita a Seoul, in occasione del Congresso Internazionale di Matematica, della Medaglia Fields. Cioè, del premio più agognato dai matematici di tutto il mondo, equivalente al premio Nobel.

Nonostante la leggenda metropolitana che Alfred Nobel avesse escluso la matematica dalla lista dei suoi premi per una rivalità con un matematico su una questione di donne, la prosaica verità è che l'inventore della dinamite era interessato alle scienze applicate, e la matematica non era tra le sue priorità. Oggi la Regina delle Scienze si è comunque ampia-

mente rifatta, e da quest'anno è stata inserita nella lista dei premi Breakthrough, che valgono monetariamente il triplo dei premi Nobel: ben tre milioni di dollari!

La Medaglia Fields, al contrario, è gloria pura: il suo assegno è soltanto di diecimila euro, ma il prestigio che conferisce è enorme. Finora non era mai successo che venisse asse-

Finora l'unilateralità dell'educazione femminile ha impedito la loro affermazione

gnata a una donna. E, tra parentesi, neppure a un latino-americano come il brasiliano Artur Avila, che è un altro dei vincitori di quest'anno. Le medaglie vengono infatti assegnate ogni quattro anni, a un massimo di quattro persone sotto i quarant'anni: a conferma che, come disse una volta Godfrey Hardy, «la matematica è uno sport da giovani».

La stessa cosa vale per gli scacchi, che insieme alla matematica sono considerati, da un lato, l'attività più razionale, e dall'altro, un campo in cui ec-

cellono quasi soltanto gli uomini. E la *vexata quaestio* è se si tratti solo di una contingenza storico-sociologica, o invece di una necessità biologica. Ovviamente, esistono argomenti e prese di posizione su entrambi i fronti.

I *politically correct*, ad esempio, storcono il naso di fronte al determinismo sessuale, tacciandolo di sessismo, e preferiscono ricordare l'innegabile unilateralità dell'educazione femminile, che fino a non molto tempo fa spingeva le donne a diventare "moglie e madre". Rita Levi Montalcini amava ricordare come avesse appunto dovuto ribellarsi a questa pretesa nella sua propria famiglia. E come ai congressi ai quali partecipava da giovane i relatori aprissero le loro conferenze con una *Lady and gentlemen*, "Signora e signori", a conferma della generalità della situazione.

A sostegno di questa interpretazione sembra andare anche la statistica. In Italia, ad esempio, tra i professori associati di matematica le donne sono una minoranza, ma diventano una netta minoranza tra i professori ordinari, lasciando sospettare che i figli finiscano per interferire con il proseguimento delle loro car-

riere, in una disciplina che richiede una concentrazione e una dedizione costante ed esclusiva.

Sia l'educazione che la famiglia dovrebbero però permettere abbondanti fluttuazioni statistiche, mentre invece le eccezioni costituite dalle matematiche al top mondiale tendono a far sospettare qualcosa di più profondo. D'altronde, gli

Secondo Watson il quoziente intellettivo delle ragazze è più alto di quello dei colleghi

stessi fattori non hanno impedito a scienziate come Marie Curie di eccellere in proporzioni ben maggiori delle matematiche.

Non è certo un caso che, alla richiesta di un nome di grande matematica, la risposta sia quasi universalmente Ippazia di Alessandria. Della quale sarebbe però difficile ricordare un teorema, invece che le gloriose vicende della sua vita da "libera pensatrice", e quelle tragiche della sua morte per mano dei fondamentalisti cristiani istigati dall'arcivescovo Cirillo

alla fine del quarto secolo. Non a caso, il recente film *Agora* su di lei le attribuisce risultati sulle coniche che sono invece dovuti ad Apollonio, più di mezzo millennio prima.

Una possibile spiegazione della strana situazione delle donne nella matematica è stata proposta dal più famoso scienziato vivente: James Watson, scopritore della doppia elica, e noto anticonformista. Secondo lui, il quoziente intellettivo medio delle donne è più alto di quello degli uomini, ma le donne hanno meno varianza degli uomini. Cioè, le donne sono più intelligenti in media degli uomini, ma hanno meno punte: nella genialità, da un lato, e nell'autismo e nella schizofrenia, dall'altro.

Watson sa di cosa parla, visto che nella sua stessa famiglia si trovano entrambi le punte: suo figlio è infatti schizofrenico, e lui ha spesso organizzato convegni su questa malattia, per cercare di comprenderla meglio. Se poi abbia ragione in generale, rimane da vedere. Per ora, Maryam Mirzakhani segna un punto a favore delle donne, e il futuro ci dirà se si tratta di un'eccezione isolata o dell'inizio di un nuovo trend.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le Signore dei Numeri

R2

Il caso

In piena crisi demografica ed economica, torna il modello del precettore che può assecondare le attitudini dei ragazzi



Contrordine, no alla competizione il Giappone riscopre il prof a casa

DA NOSTRO CORRISPONDENTE
GIAMPAOLO VISETTI

DOPPO decenni di competizione esasperata, in piena crisi demografica ed economica, il Giappone scopre che uno degli anelli deboli del proprio modello è la scuola. Il sistema pensato per gli adulti, votati a produttività e carriera, è stato clonato per i giovani. Risultato: scuole-fabbrica simili a caserme, obbligo di eccellere e concorrenza spietata tra compagni. Chi non primeggia viene emarginato, dai docenti e dagli altri studen-

Il nuovo sistema è riservato a pochi rampolli dell'alta società a causa dei costi elevati

ti, finendo spesso oggetto di bullismo. Non che la scuola sia la causa di tutti i mali giapponesi, ma le statistiche ufficiali assegnano alla nazione il primato dei suicidi tra adolescenti, seguiti dai sudcoreani, che adottano lo stesso sistema scolastico fondato su punti, test e atenei a numero chiuso. Per sottrarre i ragazzi alla condanna delle maxi-classes, in cui già dalle elementari si seguono lezioni come all'università, esplose la moda del vecchio tutore personale, esatto opposto del modello statale. Istruttori selezionati da istituti privati vengono assunti da piccoli gruppi di famiglie, che organizzano mini-scuole a domicilio. Il tutore, in genere tre volte alla settimana, tiene le lezioni di 90 minuti nella casa di uno degli allievi, secondo orari flessibili, decisi di volta in volta. Nessuno resta indietro, l'insegnante spiega fino a quando tutti hanno capito, si usano tablet e testi elettronici, non vengono assegnati voti. La competizione è abolita e gli allievi sono uniti dalle loro ami-

ICASI

IN USA
In America sono 2,5 milioni i ragazzi che non vanno a scuola ma studiano in casa sotto la supervisione di genitori o insegnanti privati

NEL MONDO
L'home schooling è diffuso in Australia e Nuova Zelanda (26.500 scolari), in Canada (80mila) e nel Regno Unito (50mila)

IL MOTIVO
Home school association: il 31% dei genitori ha paura delle droghe, il 30% vuole educazione morale, il 16% è insoddisfatto dei maestri

IL BLOG
"Mio figlio a scuola non ce lo mando" è un blog nato per dare voce a tutti quelli a cui "la scuola italiana va decisamente stretta"



LA DIVISA

Sopra, da sinistra, studenti liceali in divisa ascoltano il professore. A destra, una scolaresca di bambini in divisa all'uscita di scuola

zia ai di fuori dalle lezioni. Il tempo libero è maggiore, in modo che ogni ragazzo possa fare sport e dedicarsi alle proprie passioni, considerate alla pari con l'istruzione classica. Il tutore ha la responsabilità, oltre che delle lezioni, di correggere gli esercizi, sempre nello spirito non di punire gli errori, ma di individuare i punti deboli per aiutare lo studente a "rafforzare le proprie sicurezze".

Ribattezzata dai giapponesi «scuola dolce», la moda del tutore riscopre l'antica usanza nipponica del «maestro universale» e sta riscuotendo un clamoroso successo. Il giro d'affari, secondo il "Yano Research Institute" di Tokyo supera i 12 miliardi di dollari all'anno e decine di società offrono fino a 1500 istruttori e oltre 2 mila luoghi in cui seguire lezioni per l'ammissione a superiori e atenei. La richiesta è tale che gli istituti maggiori sono costretti a rifiutare un quinto delle richieste e stanno aprendo sedi anche nel resto dell'Asia, da Taiwan alla Corea del Sud. «Il punto essenziale della "scuola dolce" — dice Tomonori Ki-

shikawa, direttore di una delle maggiori società giapponesi di tutori privati — è che imparare è appassionante. Insegnare in casa, evitare agli allievi lunghi spostamenti, adeguare gli orari delle lezioni alle esigenze di chiunque, abolire la competizione e l'aggressività, fa sì che gli allievi esaltino in modo naturale il pro-

I detrattori dello studio "privato" dicono che spesso così si aiutano gli scolari scarsi

prio talento». I risultati, per ora, sembrano confortanti. Nei test di ammissione all'università, il 94% degli studenti formati dai tutori risulta ammesso, contro il 72% dei ragazzi che hanno frequentato l'istruzione di Stato. Non mancano le critiche: molti giapponesi sostengono che la «scuola dolce» solleva dalle responsabilità, e contribuisce ad accrescere il senso di onnipotenza di una viziata generazione di figli unici. C'è poi il problema del

prezzo: un tutore privato costa in media 600 euro al mese e solo le famiglie più ricche possono permetterselo, creando mini-clan di rampolli dell'alta società. Diverse inchieste hanno cercato di provare anche casi di corruzione, con le società degli insegnanti privati che pagherebbero tangenti a scuole e università per acquistare l'ammissione dei propri allievi-clienti.

Finora nessuno scandalo ha però scosso il sistema. Influente sociologi, in un dibattito tivù, hanno spiegato che «la scuola deve prendere atto della nuova civiltà hi-tech». Funzionari del municipio di Tokyo prevedono che l'istruzione tradizionale nelle scuole abbia gli anni contati, superata dalle «occasioni personalizzate di apprendimento, gestite dal web». Per andare a scuola basterà accendere il tablet o lo smart-phone. Un solo problema, ha osservato il rettore dell'università di Kyoto: «Prima o poi anche la libera compagnia della "scuola dolce" sarà costretta a fare il suo ingresso nella vita reale».

IL COMMENTO

MARCO LODOLI

Viva la scuola pubblica e imperfetta

PER fortuna in Italia il precettore privato non è ancora arrivato, e speriamo che non arrivi mai, sarebbe davvero un gesto di sfiducia definitiva verso la condivisione del sapere e la bellezza di crescere insieme ai propri coetanei. Sarebbe un assurdo atto di separazione e di egoismo che nulla ha a che fare con la cultura.

Certo, i ricchi di nuovo hanno preso il largo, iscrivono i loro rampolli nelle scuole americane o tedesche, con i prati ben rasati e lo stemma dell'istituto ricamato sulle giacche blu. Si tengono lontani dalla scuola pubblica perché, in qualche modo, rappresenta e rispecchia il paese: è un qui e ora che li spaventa e al quale sperano di contrapporre un altrove privilegiato, dove non può e non deve entrare alcun disordine, alcun malessere. Il ricco nostrano considera decisive le relazioni che si stringono in una scuola che costa soldi, perché è convinto che più della conoscenza contano le conoscenze. Passare cinque anni in classe con piccoli benestanti aiuterà suo figlio, più avanti si ritroverà nell'agenda una serie di numeri assai utili per sistemarsi al meglio su qualche panfilo vacanziero o in qualche banca londinese.

Isolare per anni il ragazzino in casa, faccia a faccia con un esigentissimo insegnante personale, sarebbe un errore madornale. Al somarello serve ben altro, serve un clan di prima classe che lo sostenga nella fortuna. Imparerà un po' di inglese, farà sport insieme agli altri, frequenterà le giuste festiciole e stabilirà proficue complicità. L'importante è evitare la scuola pubblica, dove s'agita la vita vera, dove ci sono anche miserie, extracomunitari, tensioni, difficoltà, dove si studia per capire se stessi e il mondo. Né a casa da solo, né con tutti gli altri: meglio stare con pochi danarosi, pagare oggi una retta salata per ottenere domani una vita dolciastra.

PER SAPERNE DI PIÙ
www.ecb.europa.eu
www.palazzochigi.it

L'INTERVISTA. IL PREMIO NOBEL AMERICANO MICHAEL SPENCE

“Basta con i muscoli dei parametri Ue servono meno tasse e più investimenti”

EUGENIO OCCORSIO

ROMA. «I nuovi preoccupanti dati su Germania e Francia sono l'ultima e decisiva conferma: l'Europa deve mettere da parte le divisioni, varare una serie di deroghe, magari transitorie, alle rigide regole fiscali vigenti, e intraprendere tutta insieme un cammino di crescita basato su nuovi investimenti e sul rilancio della domanda con misure di alleggerimento tributario». Michael Spence, economista della New York University, vinse il Nobel 2001, da preside di economia a Stanford, con i suoi studi sui pericoli delle informazioni asimmetriche sui mercati. Ma qui di asimmetrico non c'è proprio nulla: «L'Europa, teoricamente una grande potenza mondiale, non può più farsi male da se stessa. In Italia venite sollecitati a presentare un "grande piano" per l'economia, preceduto da un'analisi capillare dei mali che frenano la crescita, ma questo deve farlo l'Europa nel suo insieme. Perché nessuno è immune dai venti di recessione che spirano. Non importano i rapporti di forza rispettivi all'interno dell'area euro».

Qual è il motivo della deflazione, l'ultimo male dell'Europa, che il numero uno della

LE DEROGHE

L'Europa deve mettere da parte le divisioni e varare una serie di deroghe, magari transitorie, alle rigide regole fiscali vigenti

LA RECESSIONE

Nessuno è immune dai venti di recessione. Non contano i rapporti di forza rispettivi all'interno dell'area euro



PREMIO NOBEL

Michael Spence, economista della New York University, ha vinto il Premio Nobel per l'Economia nel 2001

Bundesbank Jens Weidmann si ostina a non vedere ma investe persino la Germania?

«La causa è la debolezza della domanda globale. Per questo l'Europa deve smettere di guardarsi dentro: la crescita è debole e incerta negli Stati Uniti, come provano i numeri contraddittori del Pil da un trimestre all'altro, e perfino in Cina, dove la produzione può avere delle momentanee fiammate ma resta come tendenza in diminuzione. Di fronte a uno scenario del genere, che spiega i passi falsi dell'Europa, Germania in testa, su voci come le esportazioni industriali, non ha più senso il gioco di muscoli imperniato su parametri irrealistici, fissati quando la situazione era assai diversa».

In questo quadro acquisiscono forse un significato diverso le affermazioni di Draghi, che l'economista Fitoussi definisce un "coup d'état" perché parlano di un ruolo di supplenza dell'Europa per le riforme?

«Diciamo che in una situazione di emergenza, con le riforme bloccate non solo in Italia, non è del tutto improponibile l'idea che si avvii un cammino comune, che si cerchi di elaborare insieme una serie di parametri importanti. Mi rendo conto che qualcosa si sta facendo in Italia, e concordo che le riforme politiche come quella del bicameralismo, abbiano una logica precedenza perché spianano la strada a provvedimenti economici che con una situazione ingabbiata non passerebbero mai. Ma è questione di tempo. E il tempo stringe, mentre con impressionante rapidità si inseriscono nel dibattito politico notizie traumatiche da ogni angolo del mondo, da Israele, dall'Iraq, dalla Libia, ovviamente da Russia e Ucraina anche se lì ora si è aperto qualche debolissimo spiraglio di dialogo. Ecco, per tutte queste incertezze geopolitiche la domanda mondiale rallenta, e sta a chi dispone di una grossa forza intrinseca, come l'Europa, elaborare misure che invertano la tendenza. Ma per farlo deve essere unita».

Però nel dibattito post-Draghi che è divampato, c'è stato anche chi ha messo sotto accusa per la deflazione proprio la Banca centrale, che non riesce a riportare i prezzi sotto controllo. E' un'accusa ingiusta?

«Se vogliamo stare alle cifre no. L'inflazione doveva stare sul 2%, la Bce aveva il compito di tenerla su quel livello, e invece il target è stato mancato clamorosamente. Però per spiegare questo apparente insuccesso a questo punto va considerato il mandato atipico della Bce: rispetto alla Fed ha solo il compito di controllare la massa monetaria e non quello di partecipare alle misure economiche di sviluppo. Un mandato a metà, frutto anch'esso di elaborazioni di un'altra era, che causa incomprensioni, incertezze, confusioni. E alla fine rallenta la ripresa».



L'allarme degli elettro-sensibili cresce: a Zurigo il palazzo per vivere secondo natura



LA CASA PROTETTA

Il condominio di Zurigo è stato allestito per offrire da un habitat a tutto ambiente.

ambiente

Né odori né wi-fi la casa bunker dei superallergici



Il palazzo incontaminato

FRANCO ZANTONELLI

Un palazzo di 15 appartamenti che resiste all'assedio delle onde elettromagnetiche. Arriva dalla Svizzera, da un comune dell'hinterland di Zurigo, una speranza per chi è affetto da Multiple chemical sensitivity, ovvero elettrosensibilità, una forma allergica che sta diventando un allarme mondiale e che da un paio d'anni interessa anche gli organismi europei.

Ora la speranza è costituita da una palazzina color ocra, situata a ridosso di una foresta, nell'agglomerato di Leimbach, un tranquillo quartiere operaio nella periferia sud occidentale della città elvetica. La casa è priva di antenne e la qualità dell'aria la migliore possibile in una zona fortemente urbanizzata. Qui hanno trovato un po' di pace una cinquantina di ammalati di Mcs. Il 59enne Christian Schifferle ne soffre sin da bambino: «Le persone che ne sono affette non tollerano vernici, materiali sintetici,

Fuori da ogni appartamento c'è una pietra per lasciare i vestiti usati

cosmetici, profumi, deodoranti», spiega. I problemi non si limitano però solo alle sostanze chimiche. Schifferle, infatti, non sopporta le onde elettromagnetiche dei telefonini e gli odori emessi da apparecchi elettronici come computer o televisori. In altre parole, la sua vita è contraddistinta da un "grandissimo isolamento sociale". «Siamo di fronte a un disturbo simile a una malattia autoimmune e molto difficile da diagnosticare», afferma lo specialista in allergologia di Berna, Klaus Tereh. E non è un caso che Christian Schifferle, nonostante soffrisse, sin da bambino, di dolori di testa, diarrea cronica, vertigini e stati depressivi, venisse considerato un malato imma-



IL POLLINE
L'ultima trovata anti polline e anti smog sono gli infissi che filtrano l'aria grazie a un sistema di ventilazione



L'ASMA
Niky Francisco, 17 anni, con asma congenita, dal 2003 vive su una barca in mare con i suoi genitori



LA LUCE
Tapparelle giù durante il giorno: così, al buio, vive chiuso in casa ed esce solo di notte chi soffre di fotosensibilità

ginario. «Anche perché parliamo di una sindrome contraddistinta da una serie di sintomi specifici, senza che esistano strumenti diagnostici che consentano di accertarla», conferma Giorgio Merlani, medico cantonale ticinese. Schifferle non ha mai esercitato alcuna professione e, ormai dall'età di 20 anni, vive grazie a un assegno di invalidità. «Per lungo tempo ho vissuto in una roulotte, con le pareti foderate d'alluminio, nei boschi intorno a Davos. Solo a 35 anni ho scoperto che c'erano altre persone nella mia medesima condizione». Tra questi anche Marc, 32 anni, di Friburgo, che invece della roulotte si era nascosto in cantina.

Così la città di Zurigo si im-

gna a realizzare il primo stabile anti-allergico d'Europa. Il costo è di 4,9 milioni di euro, un quarto in più di una casa normale. Non fosse altro che per un dettaglio: per le parti in cemento armato, al posto dell'acciaio, sono state uti-

Uno dei futuri abitanti del condominio ha vissuto in una roulotte per anni

lizzate delle barre in fibra di vetro. Per non parlare, poi, dello speciale materiale isolante con cui sono stati ricoperti i cavi del telefono. Inoltre, fuori dalla por-

ta d'ingresso di ognuno dei 15 appartamenti c'è una pietra. «Serve per metterci gli abiti indossati durante la giornata, così da non contaminare l'interno», spiega Schifferle. «Questa casa rappresenta la nostra uscita dall'invisibilità». Va detto, infine, che anche se la Svizzera non riconosce la elettrosensibilità come una malattia, per questi appartamenti il comune di Zurigo si è fatto carico di buona parte del canone d'affitto, che oscilla tra i mille ed i mille 400 euro al mese. Quanto a Schifferle, ormai, ha preso talmente coraggio da girare con due smartphone. «Non vi preoccupate — rassicura — li uso solo per le foto».

REPRODUZIONE RISERVATA

2008
cinquanta di persone affette da MCS (Multiple Chemical Sensitivity, "sensibilità chimica multipla") ha deciso di costituire una cooperativa di costruzione



i materiali
pietra naturale senza elementi chimici



la posizione
ai piedi di una collina, vicino a una fitta foresta a Leimbach, un tranquillo quartiere operaio nella zona sud-ovest di Zurigo



l'area
Il terreno è di 1200 metri quadrati e si trova in un'area incontaminata, lontana da antenne e aree di produzione



15
gli appartamenti in programma, tra 50 e 88 metri quadrati



l'affitto medio
da 1.180 a 2.595 (da 972 a 2139 euro) franchi mensili



i divieti
nel condominio si devono osservare alcune regole: non fumare, non accendere grill, non utilizzare profumi, telefonini, reti Wi-Fi e telefoni senza fili, no ai rumori e all'uso di disinfettanti o di prodotti di pulizia sconsigliati

CORRIERE DELLA SERA

Milano Via Solferino 28 - Tel. 02 682821
Roma Piazza Venezia 5 - Tel. 06 688281

Fondato nel 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 83797510
mail: servizioclienti@corriere.it

brosway

IL DOPIO TRATTAMENTO RISERVATO ALLE VITTIME
**SGUARDI ASSENTI
MEMORIE LABILI**

di GIOVANNI BELARDELLI

Le cronache che riferiscono di migliaia di esseri umani in fuga davanti all'avanzata dell'Isis riportano inevitabilmente alla mente alcune delle pagine più atroci della storia del fucilare di persone senza acqua né cibo non può non ricordare il trasferimento forzato degli armeni verso l'Anatolia, un secolo fa, che si conclude con oltre un milione di morti, le fosse comuni in cui — leggiamo in questi giorni — vengono gettati, spesso ancora vivi, uomini, donne e bambini ricordano il modo terribile in cui iniziò lo sterminio di ebrei nell'Est Europa, prima che Auschwitz e le altre fabbriche della morte cominciasse a funzionare a pieno regime.

E anche per questo, perché le immagini e le notizie del presente ricordano così da vicino quelle del passato, che colpisce il ritardo con cui le autorità e le opinioni pubbliche dei Paesi occidentali hanno preso atto di ciò che sta avvenendo, quasi fossero condizionate da una singolare schizofrenia. Da decenni veniamo giustamente sollecitati a praticare un culto della memoria che viene inteso in primo luogo come ricordo delle vittime prodotte dai genocidi del '900, fino al punto che si sono istituite apposite giornate a quel culto dedicate e si sono anche prescritte precise modalità e forme del ricordo: in alcuni Stati, come è noto, negare lo sterminio degli ebrei, ma anche il genocidio degli armeni, costituisce un reato, come tale sanzionabile penalmente (cioè che è apparso a molti discutibili).

I governi europei, e tra essi il nostro, si stanno ora interrogando sui possibili modi di aiutare quelle povere popolazioni minacciate di morte dai terroristi islamici. Ma tutto

ciò senza alcuna vera spinta da parte delle loro opinioni pubbliche, come se tutta l'attenzione che teniamo viva per i genocidi del '900 non possa che calare bruscamente di fronte a quelli che oggi si stanno verificando letteralmente sotto i nostri occhi, come se dunque gli uomini, le donne e i bambini uccisi in massa — uccisi neppure per ciò che hanno o non hanno fatto ma per ciò che sono (ebrei un tempo, oggi cristiani o yazidi) — attirassero davvero la nostra attenzione se e quando già morti da tempo.

C'è qui, in questo doppio trattamento riservato alle vittime del presente e a quelle del passato, uno degli elementi meno cristallini della coscienza contemporanea, che dopo la Shoah ha posto sì le vittime degli stermini di massa al centro della memoria collettiva, spesso sottoponendole però a una torsione ideologica. Dunque attribuendo ad esse uno status inferiore, come ha ricordato Galli della Loggia su queste colonne, nel caso si tratti (come da molti anni avviene nel mondo) di vittime cristiane, per le quali l'interesse del mainstream progressista è stato sempre limitato. Come del resto limitata è stata sempre la disponibilità a far entrare a pieno titolo nel nostro culto della memoria i milioni di persone morte nel gulag sovietici o nei laogai cinesi, anch'esse vittime di serie B, come i cristiani e gli yazidi di oggi. Ma se non troveremo il modo di aiutare non solo a parole quelle migliaia di esseri umani in fuga che oggi involontariamente ci ricordano, come in una terribile rappresentazione dal vivo, alcune delle pagine più buie della storia europea, con quale animo toreremo a ricordare i crimini del '900 e a parlare del dovere della memoria?

Il mito romantico del cinema
La diva che stregò Bogart
Addio a Lauren Bacall, a 90 anni
Maffioletti, Mereghetti e Porro a pagina 34



Il suicidio in California
Il peso dei debiti di Williams
Costretto a vendere una tenuta
di Massimo Gaggi e Giovanna Grassi a pagina 35

brosway

Il capo dello Stato ha esortato il premier a non varare riforme divisive sulla giustizia
La spinta di Draghi e Napolitano
I due incontri di Renzi: al centro il rilancio dell'economia

Martedì l'incontro con il presidente della Bce Draghi, ieri quello con il capo dello Stato. Per Matteo Renzi (che ha anche visitato i cantieri Expo a Milano) due facce a faccia cruciali. Napolitano avrebbe suggerito riforme non divisive sulla giustizia. Ieri, intanto, il debito pubblico ha raggiunto la nuova quota record di 2.168,4 miliardi.

DA PAGINA 2 A PAGINA 5

La leader della Cgil
Camusso: più tutele, ecco la modernità che serve al lavoro

la lettera

A PAGINA 6

Giannelli

DEFLAZIONE

Frana sulla linea Sankt Moritz-Coina, undici feriti



Il treno dei ghiacciai con due vagoni sospesi nel vuoto

Solo gli alberi hanno evitato che precipitassero in un burrone due vagoni del treno Sankt Moritz-Coina, nel cantone svizzero dei Grigioni, con a bordo 140 passeggeri. A causa di una frana, uno dei vagoni è scivolato verso valle ed è stato trattenuto dal bosco, l'altro è rimasto sospeso nel vuoto. Il bilancio è di 11 feriti, di cui 5 gravi ma non in pericolo. A PAGINA 19 Del Frate

Gaza Cinque vittime per una bomba
Morte in prima linea di un reporter italiano



Cento marines di Obama già in Iraq

di GUIDO OLIMPIO

Gli Stati Uniti non escludono il ritorno di unità delle truppe di terra in Iraq, per favorire l'evacuazione di 30 mila profughi yazidi e la difesa delle minoranze minacciate dai jihadisti dell'Isis. La possibile svolta statunitense arriva mentre papa Francesco chiede un intervento urgente dell'Onu.

ALLE PAGINE 12, 13, 14 Accattoli, L. Cremonesi, Vecchi

Simone Camilli, 35 anni, videoreporter romano dell'agenzia Ap, una lunga esperienza nei teatri di guerra, è rimasto ucciso a Gaza con altre 4 persone per l'esplosione di una granata israeliana. La reazione del padre, sindaco di Pittigliano: «Siamo fieri di lui».

A PAGINA 11 Frattini, Frignani, Gasperetti

Informatica dalle primarie, rilancio dell'arte, una materia in lingua straniera per la Maturità
Cosa si insegnerà nella nuova scuola

A Conte 4,5 milioni grazie agli sponsor

di ALESSANDRO BOCCI

di ORSOLA RIVA e VALENTINA SANTARPIA

Quale scuola troveranno gli studenti al rientro nelle aule? Le novità sono molte, dall'insegnamento dei rudimenti di programmazione informatica sin dalle primarie a una rinnovata attenzione per geografia, arte e musica, dalla «carta d'identità» delle scuole a un esame di maturità più snello e multilingue.



Maryam Mirzakhani, 37 anni

Matematica, Maryam prima donna da «Nobel»

di ANNA MELDOLISI

HERO

LA SERIE DI UFO ROBOT PER LA PRIMA VOLTA IN DVD

1,99

IN EDICOLA DAL 28 AGOSTO

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

www.corrieredelmezzogiorno.it

PUGLIA

redaz.ba@corrieredelmezzogiorno.it

AEREA

IL NILE
Sorge alle 06:00
Tramonta alle 19:55

LA LUNA
(Piena)
Lava alle 22:02
Cala alle 10:21

OSIMARTI
Mazzarino
Aronca
Sante

IL TEMPO DOMANI

Si rinnovano condizioni di bel tempo prevalente su Basilicata, Molise e Puglia con al più qualche annuvolamento sulla Lucania tirrenica e tra est Molise e Puglia gerganica, specie nella prima parte di giornata

La temperatura

BARI
Min 22 Max 31
FOSSA
Min 19 Max 31

MAR
Min 21 Max 31
BRINDISI
Min 24 Max 29

LECCE
Min 22 Max 32
TARANTO
Min 21 Max 34

IL TEMPO DOPODOMANI

La pressione inizia ora a mostrare segni di cedimento, erosa da una perturbazione in transito sui Balcani. Giornata nel complesso ancora soleggiata ma con tendenza verso sera ad un aumento delle nubi da Nord con fenomeni in arrivo su Molise e Puglia gerganica

PER LA RIPRESA SERVE INNOVARE

di ALDO ROMANO*

ffidandoci al filone del pensiero economico Schumpeteriano, la recessione economica e la disoccupazione giovanile, divenute ormai criticità strutturali del nostro sistema economico-sociale, devono essere considerate come effetti di una sola causa: il ritardo della nostra economia e società ad adattarsi virtuosamente all'impatto dei diversi cicli tecnologici che sostengono l'economia della conoscenza del XXI secolo. L'impatto delle tecnologie strategiche (materiali avanzati, nanotecnologie, nanoelettronica e fotonica, biotecnologie, tecnologie digitali) provoca radicali processi di cambiamento sul sistema sociale nelle sue diverse componenti: il sistema economico, il sistema formativo e del ricic-

carescita intelligente. Per quanto attiene la formazione, nel nostro Paese la percentuale di individui che hanno completato almeno la scuola secondaria superiore è pari al 56%, mentre la media dell'Unione Europea è pari al 73,4% e il nostro Mezzogiorno ha un valore pari al 48,7%, e la percentuale di individui di 30-34 anni che ha conseguito un titolo universitario è pari al 20,3%, mentre la media Europea è pari al 34,6%. Per quanto concerne la ricerca, la spesa rispetto al Pil ha un valore pari all'1,3%, livello inferiore a tutti i Paesi dell'Ue a 15 e a diversi Paesi di ingresso più recente. La media europea è il 2%, mentre Svezia, Finlandia e Danimarca hanno superato nel 2010 la soglia del 3% fissata

come obiettivo comune dei Paesi Europei all'interno della strategia Europa 2020. Per quanto riguarda l'occupazione, gli occupati nei settori ad alta intensità di conoscenza nel nostro Paese (settori high-tech) rappresentano il 3,3% degli occupati nei settori più innovativi, valore inferiore alla media europea. In Italia questo indicatore si riduce annualmente dello 0,3%, mentre in Europa esso è in crescita dello 0,9% medio annuo. Alcuni dei Paesi di recente ingresso nella Ue puntano maggiormente sull'occupazione in questi settori, con valori compresi tra il 0,3% dell'Ungheria e il 4,1% dell'Estonia. La posizione italiana peggiora ulteriormente se si considera l'incidenza dei lavoratori della conoscenza sul totale degli occupati: nel 2011 solo il 13,3% dei lavoratori laureati è impegnato in professioni tecnico-scientifiche sul totale degli occupati, contro il 18,8% della media europea.

Qual è il significato di crescita intelligente per l'economia del XXI secolo, se non una crescita che ha come motore l'innovazione, che a sua volta è alimentata da un buon funzionamento e integrazione del triangolo della conoscenza (ricerca, formazione, innovazione)? I recenti dati forniti da Istat, Cnel, Ocse, consentono di evincere il posizionamento del nostro Paese e del Mezzogiorno rispetto alla media europea per quanto riguarda gli asset strategici per la

CONTINUA A PAGINA 2

Il reportage La stessa sorte dei Bronzi di Riace: nella struttura di Taranto in agosto 1.800 presenze, metà gratis

Una giornata al MarTa. Da soli È la casa-museo dell'Atleta e degli Ori. Ma non ci va quasi nessuno



Il museo senza guide. In primo piano la riproduzione di una testa virile risalente al primo secolo a. C. (foto: Ingenito)

TARANTO — Ad agosto una media di 50 visitatori al giorno, ieri ancora meno: nelle due ore in cui il cronista del Corriere del Mezzogiorno lo ha visitato, al MarTa sono stati staccati soltanto 6 biglietti. Eppure il Museo archeologico di Taranto è fra i più importanti siti museali d'Italia, sicuramente il principale di Puglia. Per operatori e visitatori la Regione non sa venderlo. Di certo c'è che non esistono audioguide e anche chi voglia comprarne qualcuna di carta non può farlo. Perché non ce ne sono. Al massimo, a chi ne fa richiesta, vengono offerti depliant sugli Open Days, con tanti orari ma nessuna informazione sugli Ori di Taranto o sull'Atleta.

ALLE PAGINE 2 E 3
Bechin, De Fauda

Il processo Dammacco

di EMANUELA ANGIULI

Vito Dammacco, saldatore barese di 23 anni, non sopporta più che sua moglie, la bella diciottenne Angelina, lo respinga. L'aspetta per strada e le taglia la gola con un rasoio. Viene condannato solo a tre anni.

A PAGINA 10

Street art a Racale

di PAOLA MOSCARDINO

Racale, un piccolo centro del Salento è diventato epicentro dell'arte urbana. Tutti gli artisti vi hanno lasciato tracce: Tellas, Alberonno, Moneyless, Emajos, Alano e altri ancora. Potrebbe diventare un percorso obbligato per i visitatori.

A PAGINA 7

Giardini come quadri

di FRANCO BOTTA

Chi compra una quercia in zolla e la pianta va giudicato come un artista. E i giardini vanno visti come un bisogno dell'uomo che nasce quando egli riesce ad elevarsi sopra le necessità quotidiane. Come l'arte, è il regno dell'inutile.

A PAGINA 7

Commercianti scoraggiati: siamo in troppi

di SAMANTHA DELL'EDERA

BARI — Il giorno dopo la notizia che Bari fa parte delle città in cui siamo già in deflazione l'umore fra i commercianti è nero. I clienti non mancano nei negozi, nei mercati, nei centri commerciali, ma comprano quello che costa di meno. Sempre alla ricerca dell'offerta sugli scaffali. Perché ormai in pochi a Bari possono permettersi capi di alta moda, prodotti di marca a prezzi esorbitanti. Si va invece in perlostrazione, valutando le offerte, i 3x2, gli sconti. Come testimoniano i commercianti del centro, che da mesi stanno combattendo contro la crisi. «I dati dell'Istat sulla deflazione non ci meravigliano — spiega Uccio Cipponne, via Argiro — qui a Bari ci sono troppi negozi per pochi clienti».

A PAGINA 4

Nel Salento Hanno perso la vita un pensionato e due turisti Malori fatali per tre uomini Tragiche morti in riva al mare

È di Martina Franca

Giovinazzi, il nuovo asso



Antonio Giovinazzi, 20, è il nuovo asso dell'automobilismo. «Vince l'Europeo e la Formula 1»

A PAGINA 15 Mseo

LECCE — Improvvisti malori hanno causato la morte di un sessantenne salentino e di due turisti in vacanza nel Lecce. Il primo episodio si è verificato l'altro ieri sera, in un villaggio turistico nella zona di Porto Cesareo, dove un uomo di 32 anni della provincia di Frosinone, in vacanza con la fidanzata e un gruppo di amici, si è accasciato all'improvviso. Risale alla tarda mattinata di ieri, invece, la morte di Giovanni Morelli, pensionato di Copertino, che ha accusato un malore mentre faceva il bagno sulla spiaggia libera di Sant'Isidoro, sul litorale ionico del Salento. Ieri pomeriggio, infine, è morto un ragazzo calabrese di 23 anni in vacanza ad Alliste.

A PAGINA 5 Mandese

Bari-Lecce Linea ripristinata. L'uomo non è ancora stato identificato Nove treni bloccati per il suicida

di FRANCESCA CIOMO

CAROVIGNO — I primi treni bloccati tra Bari e Lecce sono riusciti a ripartire intorno alle 2 di notte e, man mano, anche tutto il resto del traffico ferroviario è stato smaltito prima viaggiando solo su un binario, poi sono stati ripartiti entrambi. Ma è ancora senza identità l'uomo investito dal treno, sulla tratta Lecce-Bari all'altezza della stazione di Carovigno, martedì sera poco prima delle 23. Gli investigatori stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente

che ha provocato ritardi per nove treni, con a bordo circa 900 persone, ripartiti regolarmente solo dopo quattro ore di rilievi. I resti dell'uomo, del quale al momento nessuno ha rivendicato la scomparsa, si trovano nella camera mortuaria del cimitero in attesa che il pm Marco D'Agostino decida se disporre l'autopsia. L'ipotesi più verosimile è che si sia trattato di un suicidio: poco lontano dal luogo dell'impatto, la Polfer ha ritrovato un paio di scarpe e una Bibbia.

A PAGINA 6

Furti e falsi feriti dopo l'incidente della Smart in via Argiro

A PAGINA 4

FESTA DELLA MUNICEDDHA
Cannole

10 14

Cannole

La serenità in famiglia
Comfort e assistenza ad alto livello
in una moderna struttura di accoglienza per anziani non autosufficienti convenzionata con gli enti

NUOVO CENTRO DIURNO ALZHEIMER

Villa dei Pini
RESIDENZA SOCIO SANITARIA ASSISTENZIALE

Nigeria

Ebola, suora fugge dalla quarantena

ABUJA — Una suora nigeriana sospettata di aver contratto il virus Ebola sarebbe fuggita dalla quarantena a Lagos per raggiungere i suoi familiari. La suora, prima di essere ritrovata, avrebbe viaggiato per quasi 500 km all'interno della Nigeria. Ora la religiosa e altre 20 persone entrate in contatto con lei sarebbero sotto stretta sorveglianza nella città di Enugu, nella Nigeria sudorientale. Nel frattempo il governo nigeriano ha fatto sapere che il numero delle vittime causate dal virus Ebola è salito a 3. Per l'Oms si sono registrati 128 nuovi casi e 56 morti tra il 10 e l'11 agosto, e il computo totale delle vittime avrebbe raggiunto i 1.069 morti per un totale di 1.975 casi in quattro Paesi colpiti: Guinea, Sierra Leone, Liberia e Nigeria. Il Canada ha intanto deciso di donare tra le 800 e le 1.000 dosi di farmaco sperimentale all'Oms affinché possano essere usate in Africa occidentale per provare a curare alcune delle persone infettate.

Ferragosto col maestrale

● Il passaggio di moderate perturbazioni atlantiche che stanno interessando il Nord con rovesci, temporali e grandinate, richiamano venti sciroccali di moderata intensità sulle nostre regioni con considerevole rialzo termico con valori prossimi ai 40°C ancora per le prossime 36 ore quando finalmente giungerà l'amico maestrale per Ferragosto.



MARI: mossi localmente molto mossi. TEMPERATURE: in diminuzione e di certo intorno ai 33° C.

SABATO -CIELO poco nuvoloso. VENTI: moderati di maestrale con rinforzi. TEMPERATURE: in diminuzione e non oltre i 32° C. MARI: mossi, molto mossi basso Adriatico e canale d'Otranto.

OGGI -CIELO: sereno. VENTI: moderati sciroccali con rinforzi. TEMPERATURE: massimi prossimi ai 40°C. MARI: mossi, molto mossi alto Jonio e canale d'Otranto.

DOMANI -CIELO: sereno. VENTI: moderati da maestrale.

DA DOMENICA -eccetto qualche sporadico temporale su Gargano e Basilicata, l'azione dell'Anticiclone delle Azzorre e dei venti di maestrale saranno portatori di bel tempo con giornate soleggiate e clima accettabile e piacevole che permetterà di respirare aria meno calda.

BUCCHI



burchi©2014

La Raccolta Differenziata